



Baker Hughes Annual Meeting 2024: un'occasione promossa dall'azienda per fare il punto sul presente e sul futuro del settore, con i leader più influenti al mondo

Il 29 e 30 gennaio scorso, nella splendida cornice del Teatro dell'Opera e della Stazione Leopolda di Firenze e sotto la guida del CEO & Chairman di Baker Hughes, Lorenzo Simonelli, si è svolta la **24° edizione dell'Annual Meeting**, un importante forum dove vengono dibattute ogni anno le questioni più importanti per il settore delle tecnologie energetiche a livello globale, con il **contributo di alcuni tra i maggiori leader mondiali nel settore**.

Il tema dell'evento di quest'anno è stato **"Energizing Change"**, ed ha affrontato il modo in cui il mondo dell'energia sta cambiando, con nuove richieste rivolte sia ai produttori che agli utilizzatori per affrontare il trilemma di sicurezza, sostenibilità e accessibilità.

A queste tematiche più generali, si sono aggiunte sessioni approfondite sugli sviluppi chiave nel settore del gas, sull'efficienza dei giacimenti petroliferi, sulla trasformazione digitale e sulle nuove soluzioni energetiche come CCUS, idrogeno, riduzione delle emissioni, geotermia ed energia pulita.

A fronte di alcuni di questi temi, sono emersi dei messaggi principali:

Sviluppo energetico sostenibile

Lorenzo Simonelli, CEO & Chairman di Baker Hughes, nel suo discorso di apertura, ha ricordato al pubblico come sia importante che lo sviluppo energetico sostenibile debba tornare al centro dell'attenzione. Non si tratta solo di affrontare i tre fattori del trilemma dell'energia - sicurezza, sostenibilità e accessibilità - ma anche di introdurre l'efficienza attraverso la riproposizione e il riutilizzo di elementi costruiti per creare un'economia circolare. Un approccio che bilancia le esigenze di oggi con quelle del futuro.

L'attenzione all'efficienza energetica e alla trasformazione digitale

Affinare i processi e prioritizzare l'efficienza sono i fondamenti della transizione e la chiave per rivoluzionare non solo il settore dell'energia, ma l'intera industria. Da un recente studio dell'AIE (Associazione Internazionale Energia) emerge che, se raddoppiassimo i guadagni di efficienza energetica ogni anno fino al 2030, verrebbe raggiunto il 50% delle riduzioni globali di CO2 necessarie per raggiungere gli obiettivi dell'Accordo di Parigi.

Le soluzioni digitali, inoltre, in particolare l'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale (AI), sono fondamentali per l'efficienza dei sistemi intelligenti di funzionamento, per la produzione dei pozzi di petrolio e gas con [Leucipa™](#) e per la gestione delle risorse e degli asset industriali con [Cordant™](#).



Per Baker Hughes, l'Annual Meeting è stata anche l'**occasione per sottolineare il proprio impegno verso la riduzione dell'impronta di carbonio** a partire dalla gestione dell'evento stesso. Da un lato, l'evento dell'azienda ha posto particolare focus sulla quantificazione dell'impronta carbonica dell'evento, dall'altro ha implementato diverse iniziative per garantire che l'evento fosse eseguito in modo sostenibile. Nello specifico, le iniziative riguardano l'ottimizzazione dell'utilizzo dell'energia utilizzata nella sede e l'adozione di mezzi di trasporto ibridi ove possibile, oltre all'attuazione di principi di economia circolare per la catena di approvvigionamento alimentare e la gestione dei rifiuti. Importante, in questo senso, è stato il coinvolgimento e il contributo positivo apportato alla comunità locale grazie alla collaborazione con la Fondazione Banco Alimentare Onlus, una rete di banchi alimentari che raccoglie le eccedenze di produzione della filiera agroalimentare e le distribuisce a oltre 8.000 organizzazioni caritative in.

Leggi [qui](#) ulteriori approfondimenti sull'Annual Meeting 2024 (in inglese).

Gli atti della plenaria sono disponibili [qui](#).

Le ultime news sulla transizione energetica



Tra gli annunci di Baker Hughes nel campo della transizione energetica durante l'Annual Meeting:

- il completamento di una nuova infrastruttura per il collaudo delle sue [turbine industriali NovaLT™](#) in grado di funzionare con miscele fino al 100% di idrogeno. La nuova struttura, presente nello stabilimento di Baker Hughes di Firenze, comprende un banco prova che consente test a pieno carico, con completa flessibilità del combustibile fino al 100% di idrogeno e dispone di una pressione di 300 bar e una capacità di stoccaggio di 2.450 kg. Questa infrastruttura, conforme ai più elevati standard di sicurezza e protezione - particolarmente cruciali quando si tratta di operare con l'idrogeno - consente a Baker Hughes di testare le turbine in tutte le condizioni operative, a beneficio dei clienti. La nuova struttura di prova dell'idrogeno fungerà come hub per supportare Baker Hughes nelle collaborazioni con i clienti nella crescente economia dell'idrogeno.
- Il completamento della produzione e i test delle sue turbine all'idrogeno NovaLT™ 16 per il complesso energetico Net-Zero Hydrogen di [Air Products](#) a Edmonton, in Canada. Le turbine NovaLT™ 16 sono state sottoposte a test a pieno carico presso la nuova struttura di prova dell'idrogeno appena presentata. La linea di turbine NovaLT™ può essere impiegata in diverse applicazioni industriali, compresa la cogenerazione, nonché per applicazioni come gasdotti e stoccaggio del gas.
- Il raggiungimento di un importante traguardo nel progetto NEOM in Arabia Saudita, il più grande progetto di idrogeno verde al mondo, attraverso la joint venture paritaria di ACWA Power, Air Products e NEOM, con la consegna dei primi due treni basati su avanzate soluzioni di compressione dell'idrogeno. Baker Hughes ha recentemente investito nell'espansione del proprio sito di produzione a Modon, in Arabia Saudita, proprio per sostenere ulteriormente i progetti attivi nel paese, tra cui NEOM, con attività localizzate di collaudo e packaging. Sia NEOM che Edmonton fanno parte della lunga collaborazione tra Baker Hughes e Air Product nell'ambito dell'idrogeno inaugurata nel 2021.
- La stipula di un accordo di collaborazione con [HyET](#), azienda che fornisce tecnologie per la generazione di energia a basso costo distribuita e la produzione di idrogeno ad alta pressione commercialmente sostenibile. L'accordo riguarda lo sviluppo, l'industrializzazione e la commercializzazione di una soluzione avanzata di compressione dell'idrogeno.
- Il memorandum d'intesa con Green Energy Park, un'azienda verticalmente integrata sull'energia rinnovabile con progetti di terminali per ammoniaca e idrogeno in tutto il mondo, facente parte del gruppo Green Energy Park Global. L'accordo mira a definire i principi della collaborazione tra le due aziende in molteplici settori della catena del valore dell'idrogeno verde, compresa la produzione, lo stoccaggio, il trasporto e l'utilizzo di idrogeno verde e carburanti a base di ammoniaca, nonché il possibile co-sviluppo di tecnologie correlate e progetti su scala giga-watt.

Leggi [qui](#) il comunicato stampa completo (in inglese)



I risultati del 2023 di Baker Hughes

Nell'ambito della presentazione dei risultati trimestrali e annuali di Baker Hughes dello scorso 23 gennaio, sono stati sottolineati i **risultati raggiunti nel 2023**, con ordini che ammontano a **30,52 miliardi di dollari in totale, in crescita del 14% rispetto al 2022**. In particolare:

- Il business Oilfield Services & Equipment (OFSE) ha ottenuto ordini per 16,34 miliardi (+16% sul 2022).
- Il business Industrial & Energy Technology (IET), a cui fanno capo le attività di Baker Hughes in Italia, ha chiuso l'anno con ordini per 14,18 miliardi di dollari, ovvero il 12% in più rispetto all'anno precedente

"Il 2023 si è rivelato un anno cruciale per Baker Hughes. Abbiamo eliminato con successo 150 milioni di dollari di costi, riallineato il nostro segmento Industrial & Energy Technology (IET) e recentemente abbiamo avviato azioni per semplificare ulteriormente il nostro segmento Oilfield Services & Equipment (OFSE). La nostra strategia di rifacimento del nostro modo di operare sta funzionando. Nel 2023, il nostro EBITDA rettificato è aumentato a due cifre per il terzo anno consecutivo e ha superato del 25% i livelli massimi del ciclo precedente. Vorrei ringraziare i nostri dipendenti per il duro lavoro e l'impegno profuso nel raggiungere i nostri obiettivi, nel fornire servizi ai nostri clienti e nel far progredire l'azienda", ha dichiarato **Lorenzo Simonelli, Chairman & CEO di Baker Hughes**.

Leggi [qui](#) il comunicato stampa completo (in inglese).